



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900352710
Data Deposito	07/03/1994
Data Pubblicazione	07/09/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

INVOLUCRO DI PROTEZIONE PER BEVENDE ED ALIMENTI IN GENERE CONTENUTI IN LATTINA

- 2 -

Descrizione del brevetto per Modello di Utilità avente per titolo: "Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina".

Richiedente ed Inventore: CHIODO MAURIZIO, nato a Catanzaro il 13.08.1956, residente in 34100 Trieste - Via Molino a Vento 86, Codice Fiscale CHD MRZ 56M13 C352Y, di nazionalità italiana.

Rappresentato dal MANDATARIO: STUDIO TECNICO S.A.I. S.a.s., avente sede in 34122 Trieste - Via Imbriani 2, Codice Fiscale e Partita IVA 00829000322, nella persona del Dott. BOSCHIN ADRIANO - Consulente in Proprietà Industriale - iscritto all'Albo dei Mandatari presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi al N° 501.

Domanda di Brevetto depositata il: 07 MAR. 1994

con Verbale N° **TS 94 U 0 0 0 0 0 3**

presso l'Ufficio Provinciale Industria, Commercio ed Artigianato (Ufficio Brevetti) di Trieste.

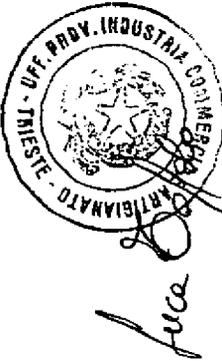
0 ----- 0 ----- 0

Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina.

Il trovato è validamente impiegato nel settore alimentare ed in particolare in quello del confezionamento in lattina di bibite, birre, oli commestibili, carni e verdure in genere.

In questi ultimi decenni ha trovato sempre maggior successo la vendita di prodotti alimentari in lattina. Specialmente nel caso delle bibite analcoliche gassate e delle birre, per volumi

Dott. Adriano BOSCHIN



inferiori al mezzo litro, questa metodologia di confezionamento ha soppiantato quasi completamente il metodo tradizionale della bottiglia in vetro o plastica.

I vantaggi offerti dalla lattina sono molteplici: facilità di produzione, di stoccaggio, di trasporto, quasi impossibilità di rotture, riciclaggio del materiale utilizzato.

Esiste però un problema di igiene: le lattine, una volta tolte dall'incarto di vendita (due, tre, sei confezioni in genere) vengono lasciate sugli scaffali dei negozi o dei punti di ristorazione senza alcuna protezione.

Si depositano così sulle stesse polvere, microrganismi più o meno nocivi ed ogni sorta di sporcizia. Lo stesso avviene, seppur in minor misura, nelle abitazioni prima del consumo.

Tali impurità si accumulano sulla base superiore della lattina, ed in special modo lungo la linea di contatto tra la base della lattina ed il suo bordo. Il liquido uscito dal contenitore, tra un sorso e l'altro, assorbe tali particelle inquinate, che entrano pertanto facilmente nel cavo orale e da qui nell'apparato digerente, con conseguenze talvolta pericolose.

Rimane comunque evidente l'aspetto antiestetico di questo sistema di cose, che provoca un senso di ribrezzo nell'acquirente costretto ad utilizzare un contenitore sporco.

Questo problema risulta ancor più aggravato nel caso del recente sistema di apertura delle lattine di bevande analcoliche, dove la linguetta a strappo non viene più

Dott. Adriano BOSCHIN



Handwritten signature

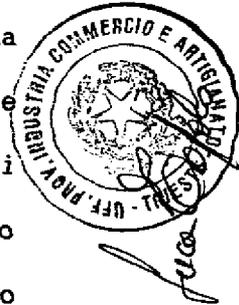
asportata, come succedeva una volta, ma schiacciata all'interno del contenitore metallico. Si riversano così direttamente nello stesso tutte le impurità sopra descritte.

Sono note allo stato della tecnica diverse fogge di tappi, aventi lo scopo preminente di chiudere la fessura presente nella lattina una volta asportata la linguetta, in modo tale da conservare le caratteristiche delle bevanda nel tempo.

Indubbiamente questo tipo di tappi assolve lo scopo preposto ma essi presentano il difetto di avere un certo costo. Anche se prodotti in serie, con materiali di basso valore, essi costituiscono comunque una spesa per i produttori di lattine (o di alimenti). Inoltre non bisogna dimenticare l'inquinamento che un numero notevole di questo tipo di protezioni potrebbero causare all'ambiente, considerato il fatto che sono stati creati per avere una lunga durata e che hanno uno spessore notevole per sopportare la pressione esercitata dall'anidride carbonica presente nel liquido.

Un altro tipo di involucro noto è quello del film in materiale plastico che racchiude le confezioni multiple di vendita (da due o più lattine). Anche questo tipo di difesa dalla sporcizia e dai microrganismi presenta però il difetto della scarsa ecologicità. Infatti, proprio il particolare metodo di realizzazione del film plastico, che deve essere resistente per favorire il facile trasporto e conservazione delle lattine, condiziona la sua durata.

Dott. Adriano BOSCHIN



Il compito tecnico posto alla base della presente trovato è quello di risolvere il succitato problema tecnico.

Scopo del trovato in oggetto è pertanto quello di realizzare una protezione per lattine dal costo veramente esiguo e con possibilità di degradazione relativamente breve nel tempo.

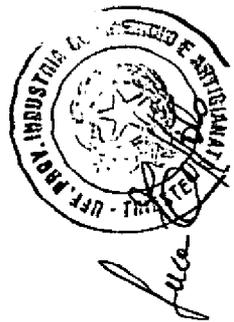
Un altro scopo è quello di consentire la fabbricazione di un involucro di protezione per lattine in un metodo talmente semplice da consentire alle stesse ditte produttrici di bibite ed alimenti in genere di apporre direttamente tale involucro, senza gravare economicamente sul consumatore finale e con un sicuro ritorno di immagine.

Un ulteriore scopo è quello di mettere a disposizione degli acquirenti finali di prodotti alimentari in lattina una protezione in grado di difenderli dal contatto con impurità, sporcizia e microrganismi vari.

Questi ed altri scopi vengono raggiunti dall'involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina, oggetto del presente modello, il quale consiste in un sottile strato di materiale plastico di tipo preferibilmente biodegradabile.

Quest'ultimo materiale ha una durata media di tre mesi in presenza degli agenti batterici ed atmosferici esterni (in particolare luce e calore), mentre la sua durata è lunga se ben riparato. Fra l'involucro e la base superiore della lattina è possibile frapporre gas inerte o sostanze chimiche igienizzanti

Dott. Adriano BOSCHIN



non nocive alla salute umana.

Il suddetto involucro viene fissato su ciascuna lattina in uno qualsiasi dei metodi oggi conosciuti: a caldo, tramite il vuoto, per mezzo di colle atossiche, a pressione, ecc.

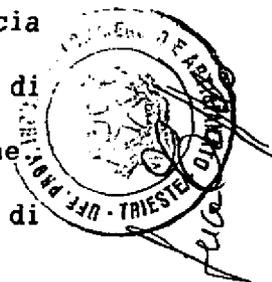
Esso viene asportato in modo manuale con facilità, grazie a semplici linguette, od altro sistema di facile utilizzo, poste lungo la circonferenza della lattina oppure sulla faccia superiore di quest'ultima, oppure il piano verticale di simmetria della lattina stessa od in qualsiasi altra posizione. L'involucro può avere anche due o più diversi sistemi di apertura.

Esso può essere apposto anche su entrambe le basi della lattina come può avvolgere completamente la lattina stessa ed essere costituito anche da altri materiali, quali ad esempio la carta, purchè appositamente trattati per evitare il passaggio delle impurità e dei microrganismi.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una particolare forma di esecuzione, preferita ma non esclusiva, dell'involucro di protezione per lattine, illustrato a titolo indicativo ma non limitativo negli uniti disegni, in cui:

- la figura 1 mostra l'involucro, in oggetto, apposto su di una lattina (vista in prospettiva) contenente una bibita analcolica, nel quale la linguetta di apertura è posta lungo la circonferenza della lattina;

Dott. Adriano BOSCHIN



- la figura 2 illustra il predetto involucro in vista superiore, con un secondo tipo di linguetta di estrazione;
- la figura 3 mostra il suddetto involucro, in vista superiore, con un terzo tipo di linguetta di estrazione.

Più in particolare, l'involucro 1 consiste in un film di materiale plastico alquanto sottile. Esso viene fissato alla lattina 2 a caldo, in modo tale che l'intera base superiore della lattina 2 stessa (cioè quella presentante la linguetta di apertura nel caso di bibite analcoliche) sia ricoperta dai bordi inclusi.

Tale involucro 1 presenta una linguetta 3 a strappo, posta lungo la circonferenza della lattina 2 nel caso illustrato nella figura 1, sulla base superiore della lattina 2 stessa nel caso delle figure 2 e 3, che permettono una facile rimozione manuale dell'involucro 1.

Quest'ultimo è fissato sulla lattina 2 direttamente dal produttore. Il consumatore, quando vuole bere una bibita od altro alimento, non fa altro che togliere la linguetta 3 a strappo, eliminare l'involucro 1 ed aprire la fessura predisposta nella lattina 2 tramite l'usuale linguetta 4.

In questo modo la superficie della base superiore della lattina 2 rimane sempre pulita ed igienica.

L'involucro 1, qualora realizzato in materiale biodegradabile, può essere gettato senza riguardo, in quanto dopo due-tre mesi esso si distrugge grazie agli agenti batterici ed atmosferici

Dott. Adriano BOSCHIN



esterni. Esso può, in alternativa, rimanere unito in uno o più punti alla lattina 2 grazie alla presenza di apposite colle (non biodegradabili quale il silicone) nei predetti punti.

Fra l'involucro 1 e la lattina 2 può essere inserito qualsiasi cosa: gas inerti, sostanze disinfettanti, gadget, opuscoli promozionali, ecc.

Il trovato, così concepito, è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo. Inoltre tutti i particolari sono sostituibili con altri tecnicamente equivalenti.

Dott. Adriano BOSCHIN



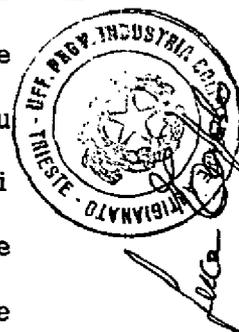
RIVENDICAZIONI

1 - Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina consistente in un sottile strato di materiale plastico caratterizzato dal fatto di avvolgere la base superiore (quella cioè dotata di linguetta (4) per l'apertura della lattina (2)) di ciascuna lattina (2) e di essere costituito da materiale di tipo preferibilmente biodegradabile; che detto involucro (1) viene fissato su ciascuna lattina (2) in uno qualsiasi dei metodi oggi conosciuti: a caldo, tramite il vuoto, per mezzo di colle atossiche, a pressione, ecc.; che detto involucro (1) viene asportato in modo manuale con facilità, grazie a semplici linguette (3) poste lungo la circonferenza della lattina (2) oppure sulla faccia superiore di quest'ultima, oppure il piano verticale di simmetria della lattina (2) stessa, oppure in qualsiasi altra posizione.

2 - Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'involucro (1) può essere posto su entrambe le basi della lattina (2) come può avvolgere completamente la lattina (2) stessa e dal fatto che esso può rimanere unito alla lattina (2) in almeno un punto grazie alla presenza di colle non biodegradabili.

3 - Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina, secondo le rivendicazioni precedenti,

Dott. Adriano BOSCHIN



caratterizzato dal fatto che l'involucro (1) può avere anche due o più diversi sistemi di apertura.

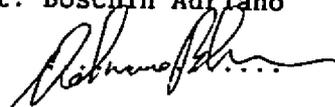
4 - Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che fra l'involucro (1) e la base della lattina (2) è possibile frapporre gas inerte o sostanze chimiche igienizzanti non nocive alla salute umana.

5 - Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che il materiale biodegradabile di cui può essere costituita l'involucro (1) ha una durata media di tre mesi in presenza degli agenti batterici ed atmosferici esterni (in particolare luce e calore), mentre la sua durata è lunga se ben riparato.

6 - Involucro di protezione per bevande ed alimenti in genere contenuti in lattina, secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di poter essere costituito anche da altri materiali, quali ad esempio la carta, purchè appositamente trattati per evitare il passaggio delle impurità e dei microrganismi.

Per il Signor CHIODO MAURIZIO

Firmato: Dott. Boschini Adriano



Trieste, - 07 MAR. 1994

Dott. Adriano BOSCHINI



FIG.1

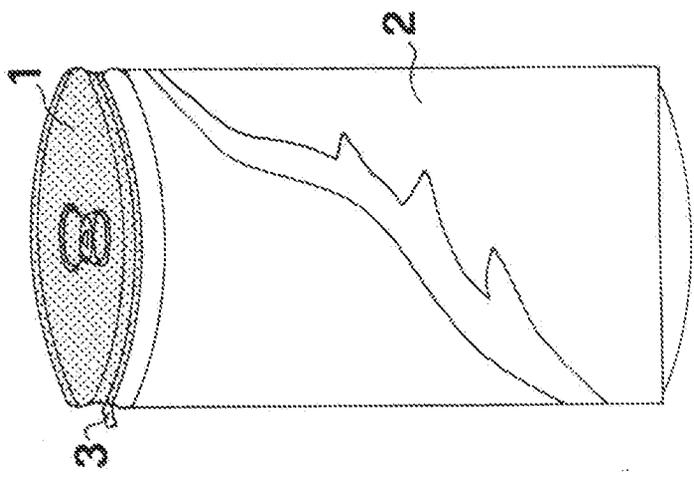


FIG.2

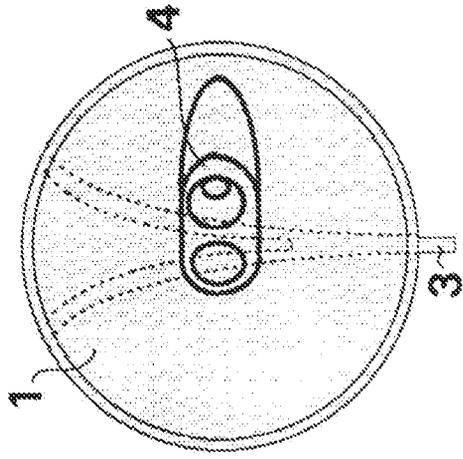
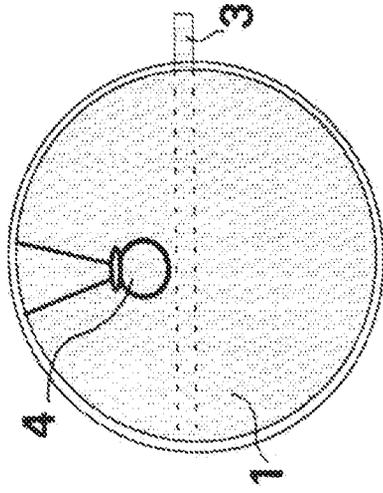
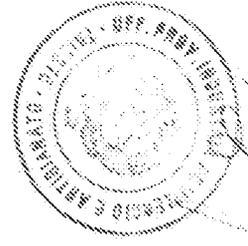


FIG.3



TRIESTE, 07 MAR 1994



FIRMATO: DOTT. ADRIANO BOSCHIN

Adriano Boschini

Adriano Boschini